

**COMUNICATO STAMPA**

**Uilm Nazionale**

**FIAT; PANICALI (UILM): “SALITA FIAT IN CHRYSLER NELLA LOGICA GIÀ ANNUNCIATA DAL LINGOTTO; OGGI SEMPLICE ACCELERAZIONE”**

**Le dichiarazioni di Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm nel corso della trasmissione “Punto e a capo” su ClassNews Tv**

IL TESTO RIPRESO DALLE PRINCIPALI AGENZIE DI STAMPA

“Il fatto che Fiat sia salita con la sua quota in Chrysler al 46% è nella logica già annunciata dalla casa torinese; oggi si è verificata una semplice accelerazione verso il controllo totale dell’azienda statunitense che si realizzerà entro l’anno in corso”. Così Eros Panicali, segretario nazionale della Uilm, ha commentato questa sera l’ulteriore passaggio del gruppo guidato da Sergio Marchionne e John Elkann verso la realizzazione di “una grande casa automobilistica globale”. Il sindacalista, ospite della trasmissione “Punto e a Capo” in onda su ClassNews Tv ha spiegato il rapporto dei metalmeccanici della Uil con Fiat: “Siamo un sindacato - ha sottolineato - che fa gli interessi dei lavoratori. In questo senso abbiamo condiviso il piano ‘Fabbrica Italia’ presentato dal Lingotto attraverso le intese per gli stabilimenti produttivi di Pomigliano e Mirafiori. Ora vorremmo sostenere anche l’intesa per salvaguardare l’investimento di Fiat sul sito dell’ex Bertone a Grugliasco. Ci siamo battuti perché investimenti e lavoro rimangano sul territorio nazionale e siamo riusciti a portare in Italia alcune produzioni previste all’estero. Fiat e Chrysler insieme produrranno 6 milioni di auto e di queste, entro il 2014, un milione e 400mila vetture dovranno essere realizzate in Italia. Siamo impegnati con forte responsabilità, per la parte che ci compete, a far sì che questo avvenga”.

**Ufficio Stampa Uilm**

Roma, 21 aprile 2011